

Esportazioni cuneesi, nei primi nove mesi dell'anno crescita per vendite all'estero

Complessivamente nel **III trimestre 2022 le vendite all'estero** dei prodotti *made in Cuneo* hanno raggiunto i **7.134 milioni di euro**, registrando un **aumento del +6,4%** rispetto allo stesso periodo del 2021.

Nel corrispondente trimestre il valore delle **importazioni** di merci ha raggiunto i **4.591 milioni di euro**, con un aumento **del 23,6%** rispetto ai primi nove mesi del 2021. Il **saldo** della **bilancia commerciale** si è portato sul valore di **2.543 milioni di euro**, in diminuzione rispetto a quello registrato nel III trimestre 2021 che si attestava a **2.988 milioni di euro**.

Cuneo si conferma al **secondo posto in Piemonte**, dopo Torino, per **valore esportato**, con il **16,6%** delle vendite regionali fuori confine. La dinamica esibita nel periodo gennaio-settembre 2022 dalle esportazioni di merci cuneesi è però lontana da quelle evidenziate a livello regionale (+18,1%) e nazionale (+21,2%).

Il dato risulta comunque positivo, non soltanto rispetto al 2021 ma anche rispetto al 2019, ultimo anno pre-Covid. **La crescita rispetto a tre anni fa è del 15,4%**.

*“I dati dell’export continuano a essere positivi e ci portano a pensare che a fine anno supereremo il record del 2021 quando, per la prima volta, venne abbattuto il muro dei 9 miliardi di euro di beni e servizi esportati – sottolinea il **presidente Mauro Gola** –. Dobbiamo però rilevare che la crescita di questo ultimo trimestre è frutto di un aumento dei prezzi piuttosto che di un incremento dei volumi esportati. Paghiamo soprattutto il rallentamento delle esportazioni nei confronti dei nostri principali clienti, la Francia e la Germania”.*

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

“La serie storica, sui dati dei primi nove mesi di ogni anno, evidenzia il trend di crescita delle esportazioni cuneesi negli ultimi sei anni, fatta eccezione per il 2020 condizionato dagli effetti della pandemia – **afferma il presidente Mauro Gola** –. È sorprendente rilevare che dal 2016 ad oggi il valore delle esportazioni cuneesi è aumentato del 41,8%”.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali prodotti (dati in euro)

| MERCE | Gennaio-settembre 2021 | Gennaio-settembre 2022 | Quota gennaio- settembre 2022 | Variazione % |
|--|---------------------------|---------------------------|----------------------------------|-----------------|
| Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca | 331.048.306 | 272.702.790 | 3,8% | -17,6% |
| Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere | 8.521.304 | 9.406.699 | 0,1% | 10,4% |
| Prodotti delle attività manifatturiere | 6.338.141.505 | 6.801.611.772 | 95,4% | 7,3% |
| <i>Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i> | 2.383.324.842 | 2.656.087.701 | 37,2% | 11,4% |
| <i>Mezzi di trasporto</i> | 1.189.060.848 | 1.317.283.953 | 18,5% | 10,8% |
| <i>Macchinari e apparecchi n.c.a.</i> | 854.735.226 | 925.166.358 | 13,0% | 8,2% |
| <i>Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i> | 858.793.571 | 628.092.155 | 8,8% | -26,9% |
| <i>Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i> | 255.626.355 | 309.124.899 | 4,3% | 20,9% |
| <i>Chimica e farmaceutica</i> | 259.747.300 | 300.351.498 | 4,2% | 15,6% |

| | | | | |
|---|----------------------|----------------------|---------------|---------------|
| <i>Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i> | 187.641.472 | 273.143.403 | 3,8% | 45,6% |
| <i>Apparecchi elettrici, elettronici e ottici</i> | 157.755.029 | 172.985.217 | 2,4% | 9,7% |
| <i>Tessile, abbigliamento, pelli e accessori</i> | 131.607.190 | 149.303.228 | 2,1% | 13,4% |
| <i>Altri prodotti delle attività manifatturiere</i> | 59.849.672 | 70.073.360 | 1,0% | 17,1% |
| Prodotti delle altre Attività | 24.230.855 | 50.348.895 | 0,7% | 107,8% |
| Totale | 6.701.941.970 | 7.134.070.156 | 100,0% | 6,4% |

Fonte: elaborazione CCIAA di Cuneo su dati Istat

La crescita **registrata dalle esportazioni cuneesi** nel periodo gennaio-settembre 2022 è stata il **risultato di andamenti più o meno omogenei nei vari settori di specializzazione.**

Il **comparto manifatturiero**, che rappresenta il 95,3% dell'export cuneese, registra un **aumento del 7,3%** mentre calano sensibilmente le esportazioni del **comparto agricolo (-17,6%)** e crescono del **10,4% quelle dei prodotti dell'estrazione mineraria.**

Analizzando nel dettaglio **la manifattura cuneese** emerge come la filiera dell'**industria alimentare**, che pesa per il **37,2%**, sia il **settore trainante** dell'export manifatturiero con il **+11,4%**, sebbene in questi nove mesi la performance migliore sia stata registrata dalla **filiera del legno (+45,6%)**, seguita da quella dei **metalli (+20,9%)**, dalla **chimica e farmaceutica (+15,6%)**, dai **prodotti tessili (+13,4%)**, dai **mezzi di trasporto (10,8%)**, dagli **apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+9,7%)** e dai **macchinari e apparecchi n.c.a. (+8,2%).**

Una **flessione significativa**, del **26,9%**, è stata registrata dagli **articoli in gomma e materie plastiche.**

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali Paesi (dati in euro)

| PAESI | Gennaio-settembre 2021 | Gennaio-settembre 2022 | Quota gennaio-settembre 2022 | Variazione % |
|--------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---|-------------------------|
|--------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---|-------------------------|

| | | | | |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------|--------------|
| Francia | 1.313.480.946 | 1.308.801.263 | 18,3% | -0,4% |
| Germania | 1.033.608.787 | 1.039.145.655 | 14,6% | 0,5% |
| Spagna | 385.159.358 | 386.699.822 | 5,4% | 0,4% |
| Polonia | 324.414.316 | 293.637.653 | 4,1% | -9,5% |
| Belgio | 218.220.128 | 249.489.468 | 3,5% | 14,3% |
| Paesi Bassi | 128.909.635 | 180.843.229 | 2,5% | 40,3% |
| Repubblica Ceca | 125.160.869 | 136.874.442 | 1,9% | 9,4% |
| Romania | 69.834.502 | 95.490.526 | 1,3% | 36,7% |
| Austria | 85.260.019 | 92.498.785 | 1,3% | 8,5% |
| Grecia | 64.624.412 | 79.494.781 | 1,1% | 23,0% |
| Altri Paesi Ue-27 | 493.804.719 | 544.996.211 | 7,6% | 10,4% |
| Ue-27 (post Brexit) | 4.242.477.691 | 4.407.971.835 | 61,8% | 3,9% |
| Stati Uniti | 514.124.233 | 515.054.155 | 7,2% | 0,2% |
| Regno Unito (*) | 353.447.278 | 392.434.835 | 5,5% | 11,0% |
| Canada | 118.087.235 | 151.700.950 | 2,1% | 28,5% |
| Svizzera | 123.004.965 | 143.256.272 | 2,0% | 16,5% |
| Russia | 122.155.965 | 116.399.121 | 1,6% | -4,7% |
| Turchia | 71.365.099 | 90.619.720 | 1,3% | 27,0% |
| Cina | 96.409.620 | 88.108.359 | 1,2% | -8,6% |
| Australia | 71.387.623 | 82.307.585 | 1,2% | 15,3% |
| Messico | 51.962.609 | 74.775.322 | 1,0% | 43,9% |
| India | 52.302.890 | 70.788.354 | 1,0% | 35,3% |
| Altri Paesi extra Ue-27 | 885.216.762 | 1.000.653.648 | 14,0% | 13,0% |
| Extra Ue-27 (post Brexit) | 2.459.464.279 | 2.726.098.321 | 38,2% | 10,8% |
| Mondo | 6.701.941.970 | 7.134.070.156 | 100,0% | 6,4% |

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

() L'Accordo di recesso del Regno Unito dalla UE è entrato in vigore il 1° febbraio 2020.*

A partire da tale data, il Regno Unito è diventato uno Stato terzo. Le serie storiche per le due nuove aree Ue-27 ed extra Ue-27 sono state ricostruite per rendere coerenti i confronti temporali.

Il bacino dell'**Ue-27** ha attratto il **61,8%** delle esportazioni provinciali, contro il **38,2%** dei **mercati situati al di fuori dell'area comunitaria**. L'aumento registrato dalle vendite dirette verso i Paesi dell'**Ue-27** è stato del **+3,9%**, mentre quello verso i partner commerciali **extra Ue-27** ha segnato un **+10,8%**. Le esportazioni extra Ue si avvicinano al 40% del totale, mentre l'export verso i Paesi europei arretra a testimonianza di una difficoltà complessiva del Vecchio continente, chiamato ad affrontare l'impegnativa sfida energetica e il ritorno dell'inflazione a livelli sconosciuti negli ultimi decenni.

I più **importanti mercati dell'area Ue-27** si confermano essere quello **francese e tedesco**, con quote rispettivamente pari al 18,3% e 14,6%. La Francia ha evidenziato una flessione dello 0,4%, mentre il mercato tedesco ha riportato un timido +0,5%. La Spagna, con una quota del 5,4%, ha registrato una variazione del +0,4%, mentre la Polonia con una quota del 4,1% ha subito una flessione molto forte, pari al 9,5%. In questi Paesi, i quattro più importanti per le nostre esportazioni in Europa, al netto dell'aumento dei prezzi è diminuito il quantitativo di beni e servizi cinesi importati. Hanno invece fatto segnare una forte crescita Paesi Bassi e Romania, con quote del 2,5% e 1,3%, che hanno registrato rispettivamente +40,3% e +36,7% seguiti dalla Grecia con +23%.

Per il **bacino Extra Ue-27** i **mercati di maggior sbocco** continuano a essere gli **Stati Uniti e il Regno Unito** che rappresentano rispettivamente il 7,2% e il 5,5% dell'export complessivo. Gli Stati Uniti hanno realizzato una crescita dello 0,2%, mentre il Regno Unito dell'11%. Il Canada con una quota parte del 2,1% realizza un buon 28,5%. Si consolidano le vendite verso Svizzera (+16,5%), Turchia (27,0%), Australia (15,3%) e Messico (43,9%), mentre si registra una flessione per Russia (4,7%) e Cina (8,6%).